

CARTA ETICA DEL TURISMO SCOLASTICO



RINGRAZIAMENTI

Per la prima versione della Carta Etica del Turismo Scolastico si ringraziano il COSPE, YODA, il Festival IT.A.CÀ e il COONGER - Coordinamento ONG Emilia-Romagna. Per la seconda versione si ringraziano Matteo Del Giudice e Paolo Nocchi di OuthereTour.

Grafica ed editing: Cristina Graziani www.crigraphics.it

Foto: Wavebreak Media LTD/Freepik copertina; Freepik pag. 3 (alta); Palma Nana pag. 3 (bassa), 4 (alta); Atlantide pag. 4, 7; dolgachov/iStock pag. 8.

Consultabile sul sito www.aitr.org

MISSION

L'Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR) dal 1998 **promuove la diffusione e opera per l'affermazione** a livello globale della cultura, dei principi e delle pratiche di turismo sostenibile e responsabile.

Favorisce la positiva interazione tra comunità locali, viaggiatori e operatori turistici.

Sostiene lo sviluppo dei propri soci attraverso iniziative di comunicazione, promozione, partenariato e formazione.



AITR associa organizzatori di viaggio, associazioni culturali, organizzazioni ambientaliste, ONG, cooperative, operatori dell'accoglienza, imprese di servizi. La diversa natura dei soci ha stimolato un'articolata struttura organizzativa e di attività interna con tavoli di lavoro, commissioni, responsabilità individuali e di gruppo. Una **composizione eterogenea** oggi sempre più accentuata che comporta riflessioni animate e vitali ed è fonte di condivisione e di pluralità di visioni.

Per questo **promuove il dialogo con l'industria turistica**, non considerando irrecuperabile il turismo convenzionale, e cerca invece di orientarlo verso l'adozione di buone pratiche.

AITR considera inoltre da sempre che valori e pratiche del turismo responsabile siano applicabili non solo nel Sud del Mondo, ma anche nei Paesi con una storia turistica consolidata, come in Europa e in Italia: sono valori universali da affermare in qualsiasi Paese e territorio.

ATTIVITÀ

• Progettazione

AITR svolge un ruolo di supporto tecnico in diversi progetti di cooperazione internazionale e nazionale, caratterizzati da una componente turistica.

• Formazione

La scuola di **AITR** è attiva con corsi base di turismo responsabile e moduli specialistici e collabora con enti di formazione e atenei universitari.

• Promozione

AITR lavora per la promozione dei propri soci attraverso organizzazione di eventi, attività di comunicazione sui propri canali e partecipazione a fiere e festival.

• Advocacy

AITR si impegna insieme alla propria rete di partner nella disseminazione e diffusione del turismo responsabile e sostenibile.



DEFINIZIONE TURISMO RESPONSABILE

Adottata dall'Assemblea di AITR in data 9 ottobre 2005 a Cervia.

Il turismo responsabile è il turismo attuato secondo **principi di giustizia sociale ed economica** e nel pieno **rispetto dell'ambiente e delle culture**.

Il turismo responsabile riconosce la **centralità della comunità locale** ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio.

Opera favorendo la **positiva interazione** tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori.

CARTA ETICA DEL TURISMO SCOLASTICO

La **gita**, uno dei rituali scolastici più amati dagli studenti, spesso viene vissuta da loro come un tempo dedicato esclusivamente di svago, invece di essere un' **esperienza di apprendimento "non-formale"**.

Si rivela, quindi, come un momento di sospensione della funzione educativa scolastica e anche gli obiettivi minimi che gli insegnanti si pongono, spesso portano a scarsi risultati sul campo.

Il **viaggio** in generale, e in particolare il viaggio di istruzione, dovrebbe essere invece **occasione di conoscenza di sé, dell'altro e di sé e dell'altro in relazione**; comporta la scoperta dei luoghi, della cultura, della memoria, della storia e del vissuto dell'altro.

Il viaggio è soprattutto costruzione del senso di un percorso, di un processo formativo che si innesta a pieno titolo nel curriculum della scuola, diventandone segmento importante. Anzi è esso stesso curriculum, in grado di instaurare legami a temi diversi e spingendo a un ripensamento delle mappe disciplinari.



OBIETTIVI

La **carta etica** del turismo scolastico si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere i principi ed i valori del turismo responsabile presso le istituzioni scolastiche e ogni soggetto/ente preposto a organizzare viaggi di istruzione;
- promuovere la pratica di organizzare i viaggi di istruzione secondo i principi del turismo responsabile;
- avvalersi del viaggio di istruzione come strumento pluridisciplinare di apprendimento e che possa arricchire i curricula degli studenti che vi svolgono un ruolo attivo;
- utilizzare i viaggi di istruzione come un'importante opportunità di cittadinanza attiva da parte dei ragazzi.

PRINCIPI GENERALI

Si può pensare alla costruzione di un nuovo quadro di riferimento del turismo scolastico a partire da alcuni principi generali secondo i quali il turismo:

- 1** Può e deve contribuire allo sviluppo sostenibile di un territorio.
- 2** È uno strumento di giustizia e di inclusione sociale: tutela l'equità di genere ed i diritti delle fasce più deboli della popolazione.
- 3** Riconosce la centralità della comunità locale e promuove strumenti di partecipazione democratica.
- 4** Sostiene la lotta per la giustizia e contro tutte le mafie.
- 5** È strumento per la tutela dell'ambiente e della biodiversità.
- 6** Promuove i diritti umani e quindi tutela la dignità delle persone e del loro lavoro.
- 7** È uno strumento per promuovere modelli di consumo attenti alle ricadute sulla comunità locale e sull'ambiente con criteri di equità.
- 8** Sostiene la filiera produttiva di un territorio privilegiando forme di economia sostenibile: dall'agricoltura biologica al consumo critico, all'utilizzo di energie rinnovabili.
- 9** Promuove la valorizzazione delle tradizioni culturali locali, il rispetto delle differenze e il dialogo interculturale.
- 10** A scuola, può contribuire allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare quelle relative all'acquisizione o consolidamento di un comportamento responsabile, collaborativo e partecipativo.

RACCOMANDAZIONI

In applicazione dei principi sopra elencati, suggeriamo, senza pretesa di esaustività, alcune linee guida o **raccomandazioni a cui ispirarsi nella realizzazione dei viaggi di istruzione** e che possono servire ad arricchire ed approfondire i moduli didattici già previsti nei curricula scolastici.

A SCUOLA: PRIMA DELLA PARTENZA (per dirigenti, insegnanti e studenti)

- Coinvolgere i ragazzi nella scelta, nei contenuti e nell'organizzazione del viaggio, riducendo al minimo gli interventi di divulgazione frontale, privilegiando il lavoro di gruppo e dando spazio alle diverse aspettative. Per i ragazzi, in particolare per gli istituti ad indirizzo turistico, può rappresentare un'esperienza di "formazione in azione".
- Diversificare le mete, tenendo presente anche l'enorme valore (culturale, artistico, storico) delle località "minori", anche in Italia e cercare il maggior numero di informazioni possibili sul luogo/paese che ci si appresta a visitare: storia, cultura, economia, natura, religione, gastronomia.
- Verificare la possibilità di organizzare il viaggio non solo durante i mesi canonici (aprile/maggio) ma anche durante l'anno scolastico. Qualora possibile, privilegiare i viaggi di scambio con accoglienza in famiglia che consentono un'esperienza diretta con le persone del luogo e un abbattimento dei costi.
- Valutare la possibilità di riconoscere crediti formativi agli studenti che si impegnano nell'organizzazione del viaggio (ad es. ricerca di informazioni) al di fuori dell'orario scolastico.
- Capitalizzare e analizzare l'esperienza già vissuta negli anni precedenti dai ragazzi o da altre scuole, con le quali entrare in contatto, creando anche una rete tra i vari referenti.
- Lavorare per la creazione di un "progetto" su una tematica sulla quale lavorare durante tutto l'anno scolastico affinché il viaggio diventi un momento di apprendimento esperienziale integrato nel progetto didattico. Questo agevolerebbe anche la possibilità di ottenere partnership con privati disposti a sostenere i progetti (e i viaggi), e finanziamenti da enti pubblici.
- Creare progetti in sinergia con i tour operator/associazioni, per identificare pacchetti di turismo scolastico adeguati alle esigenze didattiche e pertanto replicabili dalle scuole.
- Scegliere agenzie di viaggio/tour operator professionali ed eticamente orientati (soggetti dotati di regolare licenza per la commercializzazione e/o con patentini conformi alle normative locali vigenti).
- Richiedere agli organizzatori di viaggio e/o agli erogatori di servizi garanzie sulla qualità del viaggio da un punto di vista etico (ambientale, economico, sociale).

IN VIAGGIO (per insegnanti e studenti)

- Organizzare incontri con rappresentanti della comunità locale, associazioni, per conoscere esperienze e storie individuali e collettive.
- Prevedere momenti di condivisione della vita quotidiana locale, privilegiando soggiorni presso strutture ricettive adeguate a questo scopo.
- Privilegiare esperienze pratiche, osservazioni dirette e raccolta dati sul campo, la creazione di diari di viaggio o blog che aiutino a documentare e trasmettere l'esperienza anche da un punto di vista emotivo.
- Qualora possibile, prevedere momenti di esplorazione della natura rispettando l'ambiente, meglio se accompagnati da una guida esperta del posto.
- Ridurre il più possibile l'impronta ecologica della classe (riduzione dei rifiuti, utilizzo di trasporti collettivi, riduzione degli sprechi del consumo di acqua, energia, ecc.).
- Privilegiare servizi turistici (trasporti, strutture ricettive, servizi, ecc.) gestiti dalla popolazione locale, per sostenere l'economia del territorio, e a basso impatto ambientale.
- Privilegiare pasti a base di prodotti tipici locali, anche laddove si tratta di pranzo al sacco (meglio se costituito da prodotti locali che i ragazzi possono acquistare direttamente dai produttori che vanno a visitare: caseifici, forni e panetterie, frantoi, ecc.).
- Osservare elementari norme di comportamento nel rispetto della comunità ospitante e dell'ambiente (rispetto delle regole, non assumere comportamenti offensivi per usi e costumi locali, scegliere un abbigliamento consono, chiedere il permesso per realizzare foto e video, non prendere souvenir dagli ambienti naturali e/o dai siti archeologici; non acquistare prodotti fatti con piante e/o animali a rischio di estinzione, ecc.).



A SCUOLA: AL RIENTRO DAL VIAGGIO DI ISTRUZIONE (per dirigenti, insegnanti e studenti)

- Proseguire il “percorso” di formazione intrapreso con il viaggio anche dopo, per riflettere, fare sintesi, elaborare i dati e l’esperienza (attraverso discussioni, elaborati scritti, questionari, ecc.).
- Tradurre possibilmente l’esperienza vissuta in un prodotto (video, foto, sito..) allo scopo di conservarne la memoria e renderla fruibile da chi desidera ripetere l’esperienza o diffonderla presso un pubblico più ampio.
- Prendere spunto dal viaggio, dagli stimoli e dagli incontri fatti per elaborare progetti con una ricaduta sulla scuola e sul territorio di appartenenza, individuando associazioni che lavorano sul tema del viaggio (educazione alla legalità, all’ambiente, interculturale, ecc.).
- Mantenere relazioni e legami con le persone, le associazioni, le istituzioni del luogo visitato.
- Valutare l’impatto ecologico del viaggio ed individuare eventuali forme di “compensazione”.
- Facilitare la traduzione dell’esperienza in azioni concrete e promuovere percorsi di cittadinanza attiva.





ASSOCIAZIONE ITALIANA TURISMO RESPONSABILE

via Cufra, 29 - 20159 Milano

T 02 25785763 - info@aitr.org

ufficiostampa.aitr@gmail.com

www.aitr.org